

Chiesa di S. Fedele

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/LMD80-00026/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/LMD80-00026/>

CODICI

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 26

Codice scheda: LMD80-00026

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00101828

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: LMD80-00026

Relazione con schede VAL: q2010-00026

Relazione con schede VAL: LMD80-00171

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Fedele

ALTRA DENOMINAZIONE

Denominazione: Casa Professa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Piazza S. Fedele

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche

Piazza San Fedele, 4 20121 Milano

Tel. (+39) 02 86352215

Fax (+39) 02 86352804

Cellulare 345 5416919

Segreteria:

lunedì 9:45-12:45

mercoledì 14:00-18:00

ORARIO APERTURA CHIESA

Feriali dalle 7:30 alle 16:30

Sabato dalle 18:00 alle 19:30

Domenica dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:30 alle 20:00

<http://www.centrosanfedele.net/>

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 4]

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Tibaldi, Pellegrino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1527-1596

Codice scheda autore: MI210-00002

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [2 / 4]

Ruolo: ampliamento

Nome di persona o ente: Richini, Francesco Maria

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1584-1658

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [3 / 4]

Ruolo: sopraelevazione, cupola

Nome di persona o ente: Biffi, Andrea

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1668-1684

Specifiche: #EXPO#

AUTORE [4 / 4]

Ruolo: decorazione coronamento facciata

Nome di persona o ente: Pestagalli, Pietro

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1776 ca.-1853

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La Chiesa nel suo complesso fu costruita con un'unità stilistica notevole, oltre ad aver proposto un modello planimetrico (la navata unica con cappelle e altari laterali) che avrebbe avuto un ampio seguito nell'architettura religiosa lombarda

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 9]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. FEDELE

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/07/10

Codice ICR: 2ICR00441210000

Nome del file originale: 01027200102720.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012944

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 9]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. FEDELE

Indirizzo da vincolo: VIA OMENONI

Dati catastali: MAPP. 2013, 2014, 2019, 2018 (PARTE)

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1955/08/18

Data notificazione: 1955/10/14

Codice ICR: 2ICR00441210000

Nome del file originale: 01038640103866.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012945

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [3 / 9]

Denominazione da vincolo: PALAZZO MARINO E CHIESA DI S. FEDELE

Indirizzo da vincolo: PIAZZA SAN FEDELE

Dati catastali: MAPP. 2069, 2070

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/09

Data notificazione: 1949/12/28

Data di registrazione o G.U.: 30/01/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441190000

Nome del file originale: 01027080102711.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012946

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [4 / 9]

Denominazione da vincolo: PALAZZO MARINO E CHIESA DI S. FEDELE

Indirizzo da vincolo: PIAZZA SAN FEDELE

Dati catastali: MAPP. 2304

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/09

Data notificazione: 1949/12/28

Data di registrazione o G.U.: 30/01/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441190000

Nome del file originale: 01027120102714.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012947

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [5 / 9]

Denominazione da vincolo: PALAZZO MARINO E CHIESA DI S. FEDELE

Indirizzo da vincolo: PIAZZA SAN FEDELE 4

Dati catastali: MAPP. 2021, 1007

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/09

Data notificazione: 1949/12/28

Data di registrazione o G.U.: 30/01/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441190000

Nome del file originale: 01027150102719.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012948

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [6 / 9]

Denominazione da vincolo: PALAZZO MARINO E CHIESA DI S. FEDELE (COPIA)

Indirizzo da vincolo: PIAZZA SAN FEDELE 4

Dati catastali: MAPP. 2021, 1007

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/09

Data notificazione: 1949/12/28

Data di registrazione o G.U.: 30/01/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441190000

Nome del file originale: 01038580103859.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012949

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [7 / 9]

Denominazione da vincolo: PALAZZO MARINO E CHIESA DI S. FEDELE (COPIA)

Indirizzo da vincolo: PIAZZA SAN FEDELE

Dati catastali: MAPP. 2304

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/09

Data notificazione: 1949/12/28

Data di registrazione o G.U.: 30/01/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441190000

Nome del file originale: 01038600103861.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012950

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [8 / 9]

Denominazione da vincolo: PALAZZO MARINO E CHIESA DI S. FEDELE (COPIA)

Indirizzo da vincolo: PIAZZA SAN FEDELE 4

Dati catastali: MAPP. 2021, 1007

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1949/09/09

Data notificazione: 1949/12/28

Data di registrazione o G.U.: 30/01/1950

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441190000

Nome del file originale: 01038620103863.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012951

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [9 / 9]

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. FEDELE

Indirizzo da vincolo: VIA OMENONI

Dati catastali: MAPP. 2013, 2014, 2019, 2018

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, art. 21)

Estremi provvedimento: 1955/08/18

Data di registrazione o G.U.: 14/10/1955

Estensione del vincolo: zona di rispetto

Codice ICR: 2ICR00441210000

Nome del file originale: 01027050102707.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_NVC-0000012943

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore

Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera di C.C. n. 16 del 22/05/2012. BURL Serie avvisi e concorsi n. 47 21/11/2012.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_IMG-0000186530

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Facciata

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00026_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_IMG-0000186531

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Presentazione del modello della chiesa

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00026_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_LMD80-00026_IMG-0000186532

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Note: Veduta dell'interno

Specifiche: #EXPO#

Nome del file originale: LMD80-00026_04.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Data del sopralluogo: 2011/00/00

Nome: Ribaldo, Robert

Funzionario responsabile: Minervini, Enzo

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2015

Nome: Alinovi, Cristina

Ente compilatore: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00171 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 171

Codice scheda: LMD80-00171

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: LMD80-00026

Scheda di riferimento - NCTN: 00101828

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Milano, Chiesa di S. Fedele

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

La chiesa dei Gesuiti stava nascendo a pochi passi dal grande palazzo voluto da Tommaso Marino e dalla casa di Leone Leoni: nel luogo, cioè, dove si concentrano le maggiori novità architettoniche della Milano di fine Cinquecento.

I primi Gesuiti si erano insediati a Milano nel 1563, con il pieno sostegno di Carlo Borromeo, allora cardinal nipote a Roma. All'inizio ebbero una provvisoria sistemazione in due case d'affitto poste presso il Carrobbio, e solo nel 1567 ottennero, come sede definitiva, l'antica chiesetta di S. Fedele, troppo piccola, però, e assai poco prestigiosa. La decisione di costruire una nuova chiesa fu presa rapidamente.

Pellegrino Tibaldi, quindi, l'architetto prediletto da Carlo Borromeo, da poco nominato Architetto della Fabbrica del Duomo, era l'autore di questo primo progetto per S. Fedele. Pellegrino, architetto della Veneranda Fabbrica, ma anche ingegnere civile, era impegnato nei cantieri più importanti della città, civili e religiosi; la sua presenza garantiva quindi prestigio all'impresa, e soprattutto il rispetto di quei principi di decoro e di funzionalità su cui si fondava la loro idea di architettura religiosa, come hanno accertato gli studi più recenti.

Approvato il progetto definitivo, che prevedeva un edificio a pianta longitudinale e a navata unica, nel luglio del 1569 si diede inizio alla costruzione. I lavori procedettero contemporaneamente all'interno e all'esterno della navata, e il primo lotto era certamente concluso nel 1579, quando la chiesa di S. Fedele fu consacrata con una messa solenne celebrata da Carlo Borromeo. Pellegrino Tibaldi diresse personalmente il cantiere fino al 1586, anno della sua partenza per la Spagna. Non è certo, secondo Della Torre - Schofield (1994), che sia stato Martino Bassi, l'antico rivale di Pellegrino, a

prendere il suo posto alla guida della fabbrica, come la critica ha sempre sostenuto.

Sia Bassi, qualunque sia stato esattamente il suo ruolo, sia i suoi successori probabilmente non si scostarono mai troppo dai disegni predisposti da Pellegrino. Solo così si spiega la straordinaria unità stilistica dell'edificio, che fu compiuto nel corso del secolo successivo: solo nel 1629, infatti, iniziarono i lavori nel coro, condotti da Francesco Maria Richini e conclusi nel 1643; e solo nel 1684 si cominciò a erigere la cupola, sotto la direzione di Andrea Biffi. Non alterano in maniera significativa il volto di S. Fedele neppure gli interventi successivi, del XVII e XIX secolo, con la sola eccezione del pesante coronamento della facciata realizzato nel 1833 su disegno di Pietro Pestagalli.

L'invenzione di Pellegrino Tibaldi per S. Fedele molto deve ai lunghi anni di studio e di lavoro trascorsi dall'artista a Roma. È ricca di soluzioni nuove, la sontuosa chiesa dei Gesuiti milanesi: l'idea, in particolare, delle sei gigantesche colonne di granito rosa di Baveno, di ordine corinzio, staccate dalla parete e poste su alti piedistalli a reggere le due volte a vela gemelle, pensata dall'architetto per accentuare la profondità prospettica dell'aula e per regalare una illusione di spazio monumentale, nonostante le dimensioni relativamente ridotte; la scelta di non privilegiare la veduta frontale della chiesa, trattando con l'identica cura e con ritmo unitario la facciata e il fianco, risolvendo così la difficile collocazione urbanistica dell'edificio, posto a stretto contatto con la grande mole di palazzo Marino (Scotti, 1990); e l'insolito, raffinatissimo disegno delle cappelle laterali, con il motivo degli angeli in stucco che sostengono i capitelli e reggono le colonne staccate dai capitelli e dalle basi.

Due soltanto sono le cappelle laterali eseguite sotto il controllo diretto di Pellegrino Tibaldi, prima della sua partenza: la cappella del Collegio della Guastalla e l'altra concessa agli Spinola.

Pellegrino Tibaldi sorvegliò personalmente anche la realizzazione del pulpito e dei primi cinque confessionali lignei, eseguiti da Rizzardo Taurino.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Edificata su una chiesa più antica, S.Maria in Solariolo o Solario, pochè sorta accanto ad una casa solariata, cioè il tradizionale edificio medioevale di area padana, con al piano inferiore a portici e al piano superiore una sala con funzioni pubbliche.

Nel 1147, il papa Eugenio III con una bolla, ne conferma il possesso ai monaci di S. Dionigi.

La trasformazione come Casa Professa, cioè sede dei Gesuiti si ha per opera del Pellegrino Tibaldi dopo la metà del Cinquecento. Il nuovo edificio però u compiuto solo nel corso del secolo successivo: nel 1629, infatti, iniziarono i lavori nel coro, condotti da Francesco Maria Richini e conclusi nel 1643; e solo nel 1684 si cominciò a elevare la cupola, sotto la direzione di Andrea Biffi.

Alla fine del XVIII sec. viene ribattezzata Santa Maria della Scala in S. Fedele, dopo l'abbattimento di S. Maria alla Scala, dove ora c'è il teatro piermariniano.

Nel 1824, il Pestagalli riordina il presbiterio e vi colloca l'altare marmoreo. Lo stesso realizza il pesante coronamento della facciata nel 1833.

Nel 1835 si terminava la parte alta della facciata, rimasta incompiuta.

Con gli ultimi eventi bellici e a seguito dei fitti bombardamenti sull'area, venne demolita l'intera copertura: il Genio Civile, premunitosi di darne celermente un'adeguata protezione, riedifica una copertura in cemento armato. Il Nava , a seguito di un riordinamento generale dell'interno, rifà il pavimento.

E' di questi ultimi anni un restauro generale delle facciate.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: R03

Nome [1 / 2]: Monaco, Tiziana

Nome [2 / 2]: Ribaudò, Robert

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto